

# FDR NEWS

*tutto il rosa della festa*

## DOVE OSANO LE AQUILE

La prima semifinale di terzo-quarto posto vede in campo il Piazzale e il Cavanella, le uniche due contrade a trovarsi di là del fiume. Gli Indiani partono in difesa ma il loro sudore non basta come neanche l'audacia di Gaia Fusco (PZ), permettendo al Cavanella di realizzare 62 punti. Dell'attacco dei Gigliati non vanno dimenticati i tiri di Alessandro Fiorin e Tommaso "Pane" Zoccarato (CU), che permettono a tutta la contrada di correre e fare punto. Passiamo all'attacco dei Blues che con i tiri di Silvia Perinel, e Nicolò Gobbato (PZ) realizzano 44 punti. I Blues però utilizzano più tempo per tirare rispetto ai Gigliati, creando così un distacco di 18 punti nonostante entrambe le squadre abbiano giocato come ci si aspetta da una finale. I Viola riescono a eliminare qualche avversario grazie ai tiri precisi degli omonimi Tommaso "Pane" Zoccarato e Noè Prevarin (CU). Triplice fischio, finisce un match che rimarrà nella storia visto l'incredibile risultato. L'eco di presunti errori nel conteggio dei tempi risuona tra i ragazzi in campo e i tifosi tra gli spalti.

L'ultima partita della serata è la tanto attesa finalissima di pallabase. A giocarsi la vittoria sono ancora Spareda e Santi Martiri, che tornano a sfidarsi in finale proprio come nella passata edizione, che aveva visto trionfare la Spareda.

*CONTINUA A PAGINA*

### MEDAGLIERE

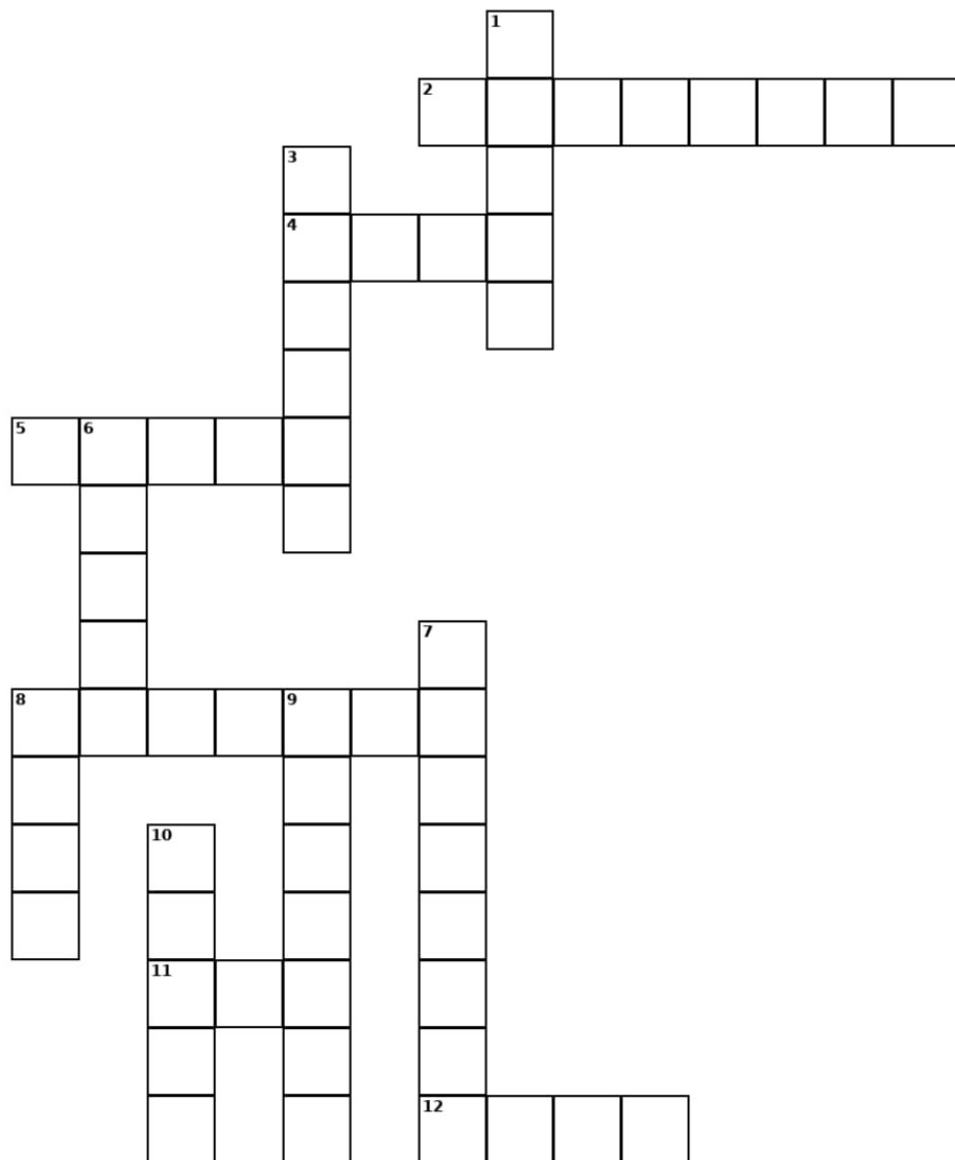
|               | 0 | A  | B |
|---------------|---|----|---|
| San Giusto    | 8 | 5  | 7 |
| Cavanella     | 7 | 3  | 4 |
| Santi Martiri | 5 | 6  | 5 |
| Spareda       | 3 | 10 | 4 |
| Piazzale      | 3 | 3  | 6 |
| Centro        | 1 | 1  | 4 |

Aggiornato il 4/9/2026

### ROMPIPALLONE

**Non fare il galletto!**

*La Redazione*



### Orizzontali:

2. Allenatore di calcio piccoli della Spareda.
4. Ueterana e corretrice di bozze; del Centro.
5. Caporedattore, corre con la pizza in mano.
8. Ueterana, allenatrice Blues delle grandi.
11. Allenatore Blues dei grandi.
12. Condiuidono lo stesso nome; una è allenatrice Blues, l'altra Guerriera di Pallabase.

### Verticali:

1. Allena le piccole del Piazzale
3. Lupo, allenatore di calcio grandi (fa i meme)
6. Allenatrice di pallacampo piccole del Centro, 2010.
7. Allenatrice delle Lupette, 2011.
8. Cuore Bianco-Azzurro, classe 2009.
9. Allenatrice Draghetta di pallacampo piccole.
10. Allenatrice Draghetta delle grandi.

I Nero-Uerdi cominciano in difesa ma partono subito con qualche difficoltà in aiuto-casabase. La partita entra nel vivo e a spiccare sono i tiri impeccabili di Leon Gabriel Salieri (SM) e le poche autoeliminazioni, che permettono agli Aquilotti di portare a termine un attacco quasi perfetto migliore di quello delle partite precedenti. Conclusa la fase difensiva dei Santi Martiri, i ruoli si inverteono ed è il turno dei Nero-Uerdi in attacco. I Draghetti non si arrendono ma i bei campanili di Mattia Milan (SP) non bastano a ribaltare la partita, aggravata dalle numerose autoeliminazioni. Nonostante il tifo caloroso dalle tribune Nero-Uerdi, la Spareda viene ostacolata dai tiri dell'omone Gabriel Gozzo (SM) che permettono ai Giallo-Neri di eliminare suariati avversari. A fine partita le due squadre si mettono in cerchio a centrocampo in attesa del verdetto finale: vincono i Santi Martiri per 49 a 43.

*La Redazione delle 02:28*

---

## ***STAFFETTE***

Terminate le olimpiadi, 4 ragazzi grandi per ogni contrada si preparano in campo per le staffette 4 x 400 disponendosi nell'ordine femmina-maschio-femmina-maschio. Le regole sono uguali alla 4x200 di ieri, l'unica differenza è la dimensione del campo. Le prime frazioniste si preparano con il testimone sulla linea di partenza, che corrisponde alla linea di arrivo degli 60 metri piccoli. Verso la fine del primo giro sono Piazzale e Santi Martiri ad essere in testa al gruppo, ma dopo il primo scambio di testimone il Cavanella recupera grazie a un'ottima prestazione di Tommaso "Pane" Zoccarato (CU). Le varie squadre sono molto distanziate tra di loro, con almeno 3 metri tra un frazionista e l'altro. I cambi risultano essere puliti ma abbastanza lenti; forse una tattica per evitare cadute involontarie del testimone. Negli ultimi giri le posizioni rimangono stabili, nonostante gli atleti dalla quarta posizione in poi cerchino di recuperare terreno per tentare un recupero. I Santi Martiri provano a conquistare la prima posizione con la velocità di Leon Gabriel Salieri, ma il Gigliato Alessandro Fiorin vuole difendere a tutti i costi la prima posizione: il traguardo viene tagliato dagli atleti del Cavanella seguiti dai Santi Martiri e poi dal San Giusto. Poco fuori dal podio i ragazzi del Piazzale, successivamente arrivano la Spareda mentre il Centro giunge per ultimo alla linea di fine corsa.

*Riccardo Pedrazzi*

## ***SALTO IN LUNGO MASCHI PICCOLI***

|           |                              |
|-----------|------------------------------|
| <b>1°</b> | Ascanio Milan (SG) 3,47m     |
| <b>2°</b> | Luca Bompan (SP) 3,38m       |
| <b>3°</b> | Nicolò Moretto (CU) 3,21     |
| <b>4°</b> | Nicolò Cocolo (SM) 3,19m     |
| <b>5°</b> | Brando Martinazzi (CN) 3,10m |
| <b>6°</b> | Stefan Istrate (CN) 3,06m    |

## ***STAFFETTE 4X400***

|           |               |
|-----------|---------------|
| <b>1°</b> | CAUANELLA     |
| <b>2°</b> | SANTI MARTIRI |
| <b>3°</b> | SAN GIUSTO    |
| <b>4°</b> | PIAZZALE      |
| <b>5°</b> | SPAREDA       |
| <b>6°</b> | CENTRO        |

---

## ***SALTO IN LUNGO***

Oggi venerdì 4 settembre sulla fantastica buca di salto in lungo si sono sfidati, come da tradizione dopo le confessioni, i maschi piccoli. È stata una gara all'ultimo centimetro, piena di colpi di scena. Ad imporsi tra tutti gli atleti è stato Ascanio Milan (SG), con una misura incredibile di 3,47m. Ricordiamo che quest'atleta, ultimo anno piccoli, ha già vinto l'argento a lancio del peso qualche giorno fa. La seconda posizione è di Luca Bompan (SP), con 3,38m. A guadagnare il gradino più basso del podio è Nicolò Moretto (CU), con un salto di 3,21 metri. Medaglia di legno per Nicolò Cocolo (SM), con 3,19 m. Quinto e sesto posto invece sono riservati a due Lupetti: nell'ordine Brando Martinazzi con 3,10m e Stefan Istrate con 3,06m.

*Anna Zordan*

# ZAION TIMES

ANNO 1 N.3

5 settembre 2026

QUESTA NON E' UNA VERA TESTATA GIORNALISTICA E' STATA ELABORATA PER LA SOLA REALIZZAZIONE DELLA CACCIA AL TESORO 2019. LE NOTIZIE IN ESSA RIPORTATE SONO DI PURA INVENZIONE E NON HANNO ALCUNA ATTINENZA CON LA REALTA'. OGNI RIFERIMENTO A PERSONE, COSE E FATTI REALMENTE ACCADUTI E' PURAMENTE CASUALE.

## EDIZIONE SPECIALE

QUESTA NON E' UNA VERA TESTATA GIORNALISTICA E' STATA ELABORATA PER LA SOLA REALIZZAZIONE DELLA CACCIA AL TESORO 2019. LE NOTIZIE IN ESSA RIPORTATE SONO DI PURA INVENZIONE E NON HANNO ALCUNA ATTINENZA CON LA REALTA'. OGNI RIFERIMENTO A PERSONE, COSE E FATTI REALMENTE ACCADUTI E' PURAMENTE CASUALE.

### LA GRANDE QUIETE:

## Le divinità che annullano le emozioni entrano in azione

Al lavoro

I lavori procedono velocemente e, carriola dopo carriola (trainata, spinta o spinta e trainata), le opere iniziano a prendere forma.

I raga sono una presenza costante nei cantieri. Controllano, suggeriscono, misurano, discutono e, soprattutto, cercano di impedire agli operai di piantare fiori viola dove dovrebbero esserci quelli gialli.

La felicità è palpabile.

Persino le stelle di Virellion sembrano brillare un po' di più mentre osservano le nuove composizioni colorare il Cosmos.

Nel frattempo, in una galassia non molto lontana.

Voce 1 – Avete sentito cosa stanno combinando a Ezaion?

Voce 2 – No. Che succede?

Voce 1 – Pare che stiano realizzando delle opere floreali gigantesche.

Voce 2 – E quindi?

Voce 1 – Per rimediare ai danni che avevamo combinato qualche ciclo fa.

Voce 2 – Ah.

Voce 1 – Già.

Voce 2 – Dici che dovremmo sentirci in colpa?

Voce 1 – Assolutamente no.

Voce 2 – Ottimo. Stavo già quasi per provare un senso di responsabilità.

Voce 1 – Terribile esperienza. Ti sconsiglio di ripeterla.

Voce 2 – Perfetto. E adesso che facciamo?

Voce 1 – La stessa cosa che facciamo sempre quando c'è un problema.

Voce 2 – Lo risolviamo?

Voce 1 – No. Lo ignoriamo finché non diventa il problema di qualcun altro. Intanto è l'ora della merenda cosmica.

Voce 2 – Saggio come sempre.

E così, mentre a Ezaion i fiori sbocciano e il Cosmos torna a splendere, da qualche parte nell'universo c'è ancora chi considera la merenda una priorità assoluta, persino davanti alle proprie responsabilità.

Poco dopo la merenda cosmica, proprio mentre Voce 2 stava cercando di capire se fosse possibile fare una seconda merenda senza aver terminato la prima, una luce avvolse l'orizzonte stellare.

Dal nulla comparve Lento Capriole, conosciuto in tutta la galassia con il nome d'arte di SixChillSeven.

Atterrò con estrema calma, impiegando quasi più tempo a salutare che a materializzarsi.

Si sistemò il mantello, osservò il cielo, osservò le stelle, osservò la propria ombra, osservò di nuovo le stelle e infine dichiarò con tono solenne:

SixChillSeven – Ci penso io a sistemare le cose.

Seguì un lungo silenzio.

Voce 2 – Perfetto! E da dove cominci?

SixChillSeven – Comincio domani.

Voce 1 – Perché?

SixChillSeven – Ho appena finito la merenda cosmica, per tre micro-frazioni di ciclo non posso fare nulla.

Voce 2 – Ma devi distruggere dei cantieri, mica attraversare la Via Lattea a nuoto.

Da qualche parte, molto lontano, gli abitanti di Ezaion ebbero improvvisamente un brutto presentimento.

Una frazione di ciclo dopo.

All'improvviso il cielo di Ezaion si oscurò. Le stelle di Virellion, che fino a un attimo prima brillavano di mille colori, assunsero una sfumatura tra il perplesso e il preoccupato.

Una risata riecheggiò nell'aria.

"Ti cillo perché ti cillo, ti cillo perché sei cringe, ti cillo perché sei un po' six seven!"

Al grido del suo celeberrimo motto si materializzò SixChillSeven.

Comparve in una nube di scintille grigiastre, facendo una capriola lentissima, così lenta che alcuni spettatori riuscirono a fare merenda, un sonnellino e una breve passeggiata prima che la capriola terminasse.

I nostri ragà lo fissarono a bocca aperta.

Pele – Ma quello è...

Nergal – Sì.

Acli – Proprio lui?

Nergal – Purtroppo sì.

Bacco – Non poteva restare a fare merenda?

Senza dire una parola, SixChillSeven schioccò le dita.

PUF!

Il primo cantiere sparì.

PUF!

Sparì il secondo.

PUF! PUF! PUF!

Nel giro di pochi istanti tutti i cantieri vennero rasi al suolo.

I nostri amici erano sconvolti.

Ma il peggio doveva ancora arrivare.

SixChillSeven schioccò nuovamente le dita.

Le rose svanirono. I tulipani svanirono. Le peonie svanirono. I fiordalisi svanirono. I papaveri svanirono. Persino le erbacce, che normalmente non se ne vanno mai, decisero che era il caso di sparire. In pochi secondi non rimase più nulla. Bulbi, semi, radici, piante e fiori vennero cancellati come se non fossero mai esistiti. Il terreno iniziò a screpolarsi. L'erba ingiallì. Le zolle si trasformarono in polvere. I colori si spensero uno dopo l'altro fino a scomparire del tutto. Il rosa divenne grigio. Il rosso divenne grigio. Il blu divenne grigio. Il verde divenne grigio. Perfino il grigio sembrò diventare più grigio del normale. Quando la nube si dissipò, davanti agli occhi dei ragà si estendeva un paesaggio desolato. Nessun fiore. Nessuna pianta. Nessun colore. Solo polvere e silenzio. SixChillSeven osservò il risultato, annuì soddisfatto e dichiarò: Perfetto. Adesso è tutto molto più ordinato. Seguì un silenzio imbarazzato. Bacco – Io non vorrei essere polemico... Acli – Ma lo sarai comunque. Bacco – Certo. Hai appena distrutto mesi di lavoro. SixChillSeven – Vero. Nergal – E tutti i fiori. SixChillSeven – Anche. Pele – E hai trasformato il Cosmos in un deserto. SixChillSeven – Dettagli. A quel punto Áine fece un lungo respiro. Áine – Ragazzi... credo che abbiamo un problema. Erlik – Un problema? Áine – Sì. Shiva – Enorme. Bacco – Gigantesco. Nergal – Cosmicamente gigantesco. E per una volta nessuno stava esagerando.

Il gruppo "TUTTƏ PER UNƏ: sei più due, un'avventura per otto" inizialmente sconvolto e profondamente deluso

dalla devastazione causata da SixChillSeven, attraversò alcuni momenti di sconforto. Per qualche istante nessuno riuscì a pronunciare una parola: mesi di lavoro erano svaniti nel nulla nel tempo di uno schiocco di dita. Tuttavia, i nostri ragà non erano tipi da arrendersi facilmente. Dopo essersi lamentati per un tempo assolutamente ragionevole, essersi scambiati qualche incoraggiamento e aver consumato una meritata merenda di consolazione, trovarono la forza di reagire. Compresero ben presto che la situazione era troppo grande per essere affrontata da soli. Per quanto fossero determinati, un nemico capace di cancellare colori, fiori e perfino la fertilità del terreno richiedeva un aiuto straordinario. Fu così che presero una decisione unanime. Áine – Ragazzi, da soli non ce la faremo mai. Pele – Per quanto mi dispiaccia ammetterlo... hai ragione. Bacco – Quindi? Nergal – Quindi è arrivato il momento. Shiva – Di chiedere aiuto. Erlik – Ai migliori. Tutti – Ai Cacciatori della FdR! E così, tra speranza, timore e una discreta quantità di polvere grigia ancora sospesa nell'aria, i nostri otto amici chiesero aiuto ai leggendari Cacciatori della FdR. Cari Cacciatori, ora tocca a voi. I nostri otto amici di Ezaion hanno fatto tutto ciò che potevano, ma il Cosmos è ancora ferito e scolorito, sospeso tra ciò che era e ciò che deve tornare a essere. Per ristabilire l'ordine delle cose dovrete affrontare otto prove, una per ogni emozione, una per ogni colore perduto. Tra un po' affronterete un breve percorso tra ninfee e canali, lungo la Giverny del Veneto orientale, in quel tratto di strada che a Ezaion chiamano "Beavissa". Continuerete "attraversando un ponte" per la liberazione fino a raggiungere La Tela Vivente di Lodolci. E lì, prova dopo prova, dimostrerete il vostro valore.

FBI il vostro cantastorie dal 2014.



**Vi ricordiamo nuovamente di collaudare il vostro mezzo e di portarlo in campo pronti per la partenza!!!**

**Entro Sabato 5 Settembre**, prima della partenza della Caccia al tesoro, recuperare:

- n. 3 angurie bislunghe di almeno 8 kg
- n. 1 tagliere in plastica (almeno 30x40cm)
- n. 1 coltellaccio
- n. 2 coltellini, di cui 1 a punta sottile e 1 a punta arrotondata
- n. 3 terrine grandi (di almeno 25cm di diametro)

Gli oggetti dovranno essere consegnati sabato mattina alle ore 11:00 all'organizzazione sotto il portico ingresso oratorio. Contrassegnare tutti gli oggetti con il nome della squadra, quelli piccoli raccolti in un'unica borsa

